

IL COMMENTO MA QUESTO NON È «FARE SUL SERIO»

GIULIANO
CAZZOLA

NON È TUTTO oro quello che luccica nella proposta del ministro Luigi Nicolais di assumere nella pubblica amministrazione un solo giovane al posto di tre anziani che escono. Di primo acchito ci sarebbe da leccarsi le dita: un'operazione siffatta (ammesso e non concesso che sia consentita dai sindacati) permetterebbe di realizzare in un

sol colpo diversi obiettivi tra cui quelli di ridurre il personale pubblico (e quindi anche la relativa spesa) e di svuotare - senza aggravii di oneri - le sacche di occupazione precaria che nell'impiego pubblico si sono formate mediante i ripetuti blocchi del turn over. Nell'ipotesi del ministro, tuttavia, ci sono alcuni aspetti non condivisibili, che evocano antiche pratiche di gestione del personale purtroppo non ancora abbandonate del tutto. Si parla, con linguaggio prettamente burocratico, di

<scivoli>: si tratta, in sostanza, di ricorrere a prepensionamenti ovvero di incentivare l'esodo (verso la pensione) dei dipendenti più anziani. Tale linea di condotta sarebbe in contrasto con l'esigenza di prolungare la vita attiva e di ritardare il pensionamento, che è al centro di tutte le riforme dei sistemi previdenziali. La materia dell'età pensionabile è troppo delicata per poterla affrontare con tanta leggerezza e con finalità prettamente mediatiche. Mettiamo il caso che gli <scivoli> di Luigi Nicolais si traducano in un bonus

(una riduzione del requisito anagrafico, fermo restando il trattamento, per chi accetta l'esodo anticipato) a favore dei dipendenti pubblici: come potrebbero mai giudicare tale impostazione i metalmeccanici e gli altri lavoratori privati per i quali l'accordo del 23 luglio ha confermato - sia pure con maggiore gradualità rispetto a prima - l'innalzamento del requisito anagrafico per la prestazione di anzianità? Nella forma proposta, dunque, il provvedimento è inaccettabile. Ma non bisogna mai gettare via il

bambino insieme all'acqua sporca. Se vuole fare sul serio Nicolais ha davanti a sé non un sentiero angusto e scosceso, ma un'autostrada a molte corsie. Abbandoni l'idea perniciosa degli scivoli e dei prepensionamenti, blocchi con un provvedimento d'urgenza gli organici delle amministrazioni (quelli effettivi non quelli, gonfiati, previsti dai regolamenti) e stabilisca il principio del 3 x 1, agendo sul normale turn over. Ed accompagni, il ministro, questa scelta con la politica del maggior decentramento possibile dei servizi a forme di gestione privata e a logiche di mercato. In caso contrario, lasci perdere.